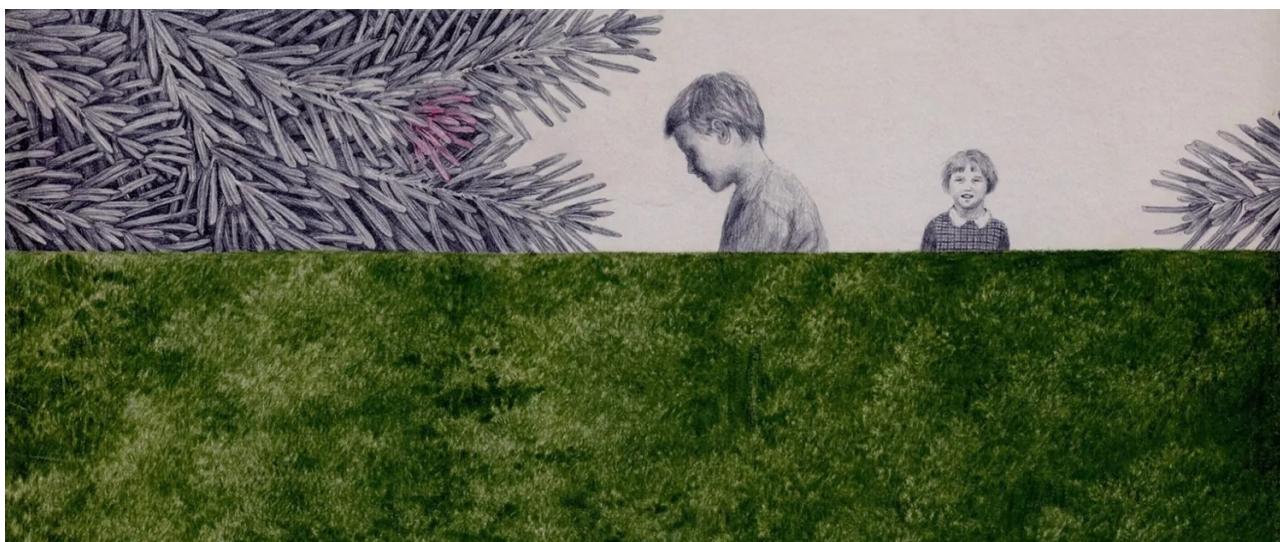


PROGETTO SEMEN

SEMI DI TEATRO - SEMI DI FUTURO



Al suo principio un seme è piccolissimo, fragile, quasi invisibile, eppure contiene in sé la potenza di una foresta. Con il **PROGETTO SEMEN** si intende dare spazio e nutrimento a questa energia, che non va dispersa ma custodita e accesa come una fiamma che illumina la crescita. I laboratori e i percorsi proposti, sono pensati per sostenere la creatività dell'infanzia e dell'adolescenza offrendo, attraverso il gioco e il linguaggio teatrale, la possibilità di rafforzare la relazione tra corpo, emozioni e pensiero. Coltivare la creatività come strumento di crescita personale che affini e potenzi la capacità di ascolto, la scoperta di sé e degli altri, in uno spazio protetto in cui l'arte diventa occasione di benessere, immaginazione e fiducia nella creatività come forza vitale. Il cuore del progetto è il teatro come esperienza collettiva, arricchito da pratiche di psicomotricità educativa yoga - mindfulness che aiutino i bambini e ragazzi a radicarsi nel presente, ad ascoltare il proprio corpo e a sviluppare attenzione e consapevolezza per immaginare con coraggio il proprio futuro. Ogni laboratorio è un percorso aperto, che può essere rimodulato in base al vissuto del gruppo classe e alle necessità del momento, in stretta collaborazione con i/le docenti di riferimento, per accompagnare al meglio il percorso artistico – educativo garantendo a tutti i partecipanti il benessere e la positività dell'esperienza.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Laboratorio di espressività corporea ed emozionale.

COME GLI UCCELLI è pensato per accompagnare i bambini e le bambine dell'infanzia in un percorso di gioco, esplorazione corporea e immaginazione. Attraverso il teatro, il movimento e la voce, i piccoli saranno guidati a scoprire gesti leggeri, posture nuove, danze e suoni che richiamano il volo, lo stormo, il nido, la libertà. Gli incontri diventano uno spazio protetto in cui esercitare la fantasia, allenare l'ascolto reciproco e vivere insieme la bellezza di trasformarsi in uccelli di ogni tipo, e in pensieri da far volare lontano.

MODALITA' Il percorso intreccia momenti di riscaldamento corporeo, giochi teatrali e sensoriali, brevi esperienze di narrazione collettiva e improvvisazione. Ogni incontro propone piccole esplorazioni che portano i bambini a sperimentare il corpo come strumento creativo, in dialogo con gli altri e con lo spazio.

OBIETTIVI

- Favorire l'espressività corporea e vocale.
- Sviluppare la capacità di immaginare e trasformarsi attraverso il gioco teatrale.
- Promuovere la relazione, la fiducia e la collaborazione nel gruppo.
- Nutrire stupore e meraviglia attraverso immagini visive, storie narrate, testi poetici e silent book.

DURATA

- Il laboratorio prevede un ciclo di 6/8 incontri modulabili, di circa 60/90 minuti ciascuno.
- Lo spazio deve essere ampio, accogliente e con una pavimentazione che permetta il lavoro a terra.

SCUOLA PRIMARIA 1 CICLO

Percorso di Mindfulness - Yoga Nidra e psicomotricità educativa.

PRESENTAZIONE Il percorso nasce dall'incontro tra pratiche antiche come lo yoga e la mindfulness e l'approccio della psicomotricità educativa, con l'obiettivo di offrire ai bambini del primo ciclo della scuola primaria un'esperienza di crescita globale che coinvolga corpo, emozioni e mente. In una fase di sviluppo così delicata, è fondamentale coltivare la consapevolezza di sé, il radicamento e la capacità di riconoscere ed esprimere i propri vissuti, in un contesto ludico e protetto. La commistione delle discipline favorisce la consapevolezza, la concentrazione, il pensiero positivo e il benessere psicofisico del bambino, stimolando le capacità intuitive in uno *spazio di ascolto e calma* anche quando prevalgono l'agitazione e l'irrequietezza, consentendo di uscire dalla logica del *fare* per entrare nella dimensione del *sentire*, in un ascolto di sé stessi e degli altri senza giudizio.

OBIETTIVI

- Favorire il benessere psicofisico attraverso esercizi di respirazione, rilassamento e movimento.
- Promuovere l'ascolto di sé e dell'altro, potenziando l'empatia e le competenze relazionali.
- Sostenere la concentrazione, l'attenzione e la gestione delle emozioni attraverso pratiche di mindfulness.
- Stimolare le capacità motorie e simboliche tramite giochi psicomotori ed esperienze di movimento creativo.
- Offrire momenti di distensione profonda (yoga nidra) come risorsa rigenerativa.

METODOLOGIA Il progetto si struttura come un laboratorio esperienziale, dove i bambini alternano:

- Percorsi motori, giochi simbolici e corporei per sviluppare coordinazione, equilibrio e relazione.
- Posizioni (asana) proposte in forma ludica e narrativa, esercizi di ascolto del respiro, del corpo, delle emozioni, calibrati all'età.
- Brevi esperienze di rilassamento profondo, con narrazioni immaginative e metafore adatte ai bambini.

STRUTTURA DEL PERCORSO

- **Durata:** da 6 a 10 incontri (a cadenza settimanale o quindicinale) di 60/90 minuti
- **Spazi:** palestra, aula polivalente o altro spazio ampio e accogliente (non di passaggio)
- **Materiali richiesti:** ogni bambino dovrà portare da casa: tappetino/ copertina/ cuscino.
- **La Scuola** dovrà mettere a disposizione fogli, matite e colori.

SCUOLA PRIMARIA 2 CICLO

4 percorsi di teatro, espressività corporea, narrazione e scrittura creativa

SE FOSSI AMORE è un laboratorio di teatro e scrittura creativa che vuole offrire uno spazio d'indagine intorno al tema dell'amore, attraverso un viaggio esplorativo dentro e fuori di sé, alla ricerca delle tante forme in cui si manifesta: l'amore per l'amico immaginario, per il cane o il gatto, per un luogo segreto, per una pianta, un albero, e scoprirne la forma, il colore, il sapore, il suono e le emozioni che ci suscita. Grazie ai giochi teatrali, i bambini costruiranno una vera e propria "mappa dei sentimenti" un atlante personale e collettivo delle emozioni, un percorso "nell'amore" tra il reale e l'immaginario, per ascoltare cos'ha ancora da dire, da rivelare, e come possiamo raccontarlo con il linguaggio giocoso ed evocativo del teatro.

MODALITA' Il percorso alternerà momenti di gioco e di improvvisazione teatrale, ad attività di scrittura creativa guidata e invenzione collettiva. Favorendo l'espressività corporea, l'immaginazione, l'autostima e la relazione con gli altri, sarà possibile far emergere le competenze nel pieno rispetto

delle personalità e delle sensibilità di ciascuno, al fine di creare un gruppo coeso, un coro di narratori capaci di inventare e raccontare ciò che li anima e li rende unici.

OBIETTIVI

- Favorire l'espressione corporea, emotiva e affettiva attraverso il linguaggio teatrale.
 - Sviluppare la capacità di riconoscere e nominare emozioni e sentimenti.
 - Coltivare l'immaginazione come strumento di esplorazione interiore.
 - Creare un racconto collettivo che intrecci memorie, fantasie e invenzioni.
 - Promuovere il rispetto, l'empatia e la condivisione all'interno del gruppo classe.
-

INCANTEVOLE INVISIBILE è un percorso nato dalla suggestione dell'albo illustrato *Ascoltami quando sto zitto* di Zornitsa Hristova e Kiril Zlatkov, un libro che invita a fermarsi, ascoltare e a dare valore ai silenzi. Nel rumore continuo del mondo i bambini sperimentano spesso la difficoltà di sostare, di dare spazio alla propria interiorità e di accogliere quella degli altri. Questo laboratorio intende creare l'occasione per trasformare il silenzio in un terreno fertile di gioco, parola e immaginazione. Attraverso il teatro e la scrittura creativa, i bambini saranno guidati in un percorso che li porterà a scoprire come il silenzio non sia un vuoto da riempire, ma una presenza viva che ha un linguaggio speciale tutto da scoprire. Il laboratorio diventerà un'occasione per dare corpo e voce a ciò che nasce "quando sto zitto": idee, sogni, paure, emozioni, desideri, immagini poetiche, da raccontare con il linguaggio poetico ed evocativo del teatro.

MODALITA' Il percorso alternerà momenti di gioco teatrale che favoriscono l'espressività corporea, lo sguardo, il respiro, esplorando cosa succede quando non si parla, a piccole pratiche di scrittura creativa stimolata da suggestioni visive, improvvisazioni, immagini ed emozioni evocate dal silenzio, dall'ascolto e dal gioco collettivo.

OBIETTIVI

- Stimolare l'ascolto di sé e degli altri, valorizzando il silenzio come spazio di creazione e relazione.
 - Favorire l'espressione emotiva e corporea attraverso esercizi teatrali.
 - Sviluppare la capacità di tradurre sensazioni e immagini in parole e piccoli testi creativi.
 - Promuovere la collaborazione e il rispetto reciproco, anche nei momenti di attesa e di quiete.
-

SOTTO UN CIELO DI STELLE Ogni costellazione nasconde un racconto: avventure di eroi e dee, mostri e creature coraggiose, che parlano di domande che anche i bambini si pongono: perché esiste il cielo, la terra, il mare? Cos'è la paura? E il coraggio? Che ci faccio in questo misterioso e immenso universo? *Sotto un cielo di stelle* è un viaggio pensato per bambini che vogliono scoprire il mondo e

incontrare personaggi come Ulisse, Arianna, il Minotauro, Icaro e tutte le appassionanti storie della mitologia greca che stanno nascoste dietro alle costellazioni. Un viaggio tra il reale e l'immaginario, per ascoltare come risuona dentro all'animo dei bambini questo mondo antico, e come si possa raccontarlo con il linguaggio originale ed unico del teatro.

MODALITA' Il laboratorio prevede attività di movimento, voce e improvvisazione per imparare a esprimersi divertendosi. Ascolteremo e rielaboreremo i miti collegati alle costellazioni per realizzare piccole creazioni sceniche di gruppo, dialoghi e gesti ispirati alle storie.

OBIETTIVI

- Stimolare l'immaginazione attraverso il gioco teatrale e i racconti mitologici.
 - Sviluppare fiducia e sicurezza nell'uso del corpo e della voce.
 - Favorire la collaborazione e il rispetto reciproco attraverso il lavoro di gruppo.
 - Coltivare curiosità verso il cielo, le costellazioni e le domande che portano con sé.
 - Scoprire il piacere di raccontare e di ascoltare storie che parlano ancora a noi oggi.
-

TUTTO IN UNA SCATOLA ovvero l'arte d'inventar le storie. Cosa hanno in comune un gomitolo, la lampadina, un tubo, la sciarpa, una chiave, lo scolapasta e parole come ombra, vivere, ieri, dentro, insetti, germogliare? Forse niente o forse tutto. Dipende da come si sceglie di usarle, combinarle, assegnando loro ruoli e azioni. Partendo da oggetti di uso quotidiano e da parole scelte, o inventate sul momento, ci avventureremo nell'arte di creare storie attraverso un percorso di esplorazione che intende porre l'attenzione sugli oggetti e la loro funzione immaginifica. Una piccola impresa collettiva per giocare ad inventare una o più storie da narrare, e da riporre in una scatola alla fine del viaggio.

MODALITA' Durante gli incontri i bambini faranno esperienza di come si può costruire un racconto animato, del potere evocativo che hanno gli oggetti e le parole se utilizzati secondo il linguaggio del teatro, della cura necessaria sia per il "come si racconta" che del luogo "dove raccontare" la storia per farne dono a chi vorrà ascoltarla.

OBIETTIVI

- Trasformare oggetti e parole comuni in strumenti narrativi inaspettati.
 - Sperimentare il valore della collaborazione nella costruzione di una storia.
 - Riscoprire l'uso poetico delle cose ribaltando la funzione quotidiana degli oggetti per farne veicoli di fantasia.
 - Allenare l'ascolto reciproco, valorizzando ogni contributo individuale come parte di un racconto più grande.
 - Coltivare il piacere del narrare come esperienza ludica e condivisa.
-

SOMARI! Una serie di ritratti di uomini e donne che hanno lasciato un segno nella storia, nella letteratura, nelle arti e nelle scienze, nonostante nella loro infanzia abbiano avuto non poche difficoltà sia a scuola che nella quotidiana vita familiare, e che proprio per questo sono stati chiamati con l'appellativo di somari. Durante il laboratorio si lavorerà sui pensieri e le riflessioni che i bambini faranno riguardo alle vite dei personaggi come Charlie Chaplin, Leonardo Da Vinci, Frida Kalho, Albert Einstein, Vera Rubin, Marie Curie, Salvador Dalì, Pablo Picasso a partire dalla loro infanzia, al fine di realizzare una narrazione che abbia nella propria tessitura drammaturgica, oltre alla biografia dei personaggi scelti, proprio quei pensieri e quelle parole alle quali i bambini avranno dato vita durante il percorso.

OBIETTIVI

- Valorizzare l'idea che **le difficoltà non impediscono la crescita**, ma possono diventare un punto di forza.
- Stimolare **autostima e fiducia**
- Favorire **l'ascolto, la curiosità e l'immaginazione**.
- Allenare la capacità di trasformare i sogni in azioni concrete.
- Avvicinare i bambini alla **letteratura, al teatro e alle arti** come strumenti di espressione personale.

METODOLOGIA

- **Racconto biografico** riguardo la vita dei personaggi scelti, a partire dalla loro infanzia.
- **Ideazioni e improvvisazioni sceniche**, intorno alla vita dei personaggi raccontati
- **Momenti di scrittura creativa**: ogni bambino avrà con sé un quaderno speciale, un diario di viaggio nel quale raccogliere idee, appunti, riflessioni, disegni, ritagli di giornale che gli permetta di dialogare con le vite dei personaggi incontrati.
- **Realizzazione di una drammaturgia originale** e messa nello spazio delle storie ideate.

MODALITA' Durante il percorso si sperimenteranno gli strumenti dell'arte teatrale che favoriscono l'espressività corporea, l'uso della voce, la lettura espressiva, la collaborazione, la creatività nel rispetto e nella valorizzazione della particolarità di ognuno, con l'obiettivo di creare un coro di narratori capaci di raccontare le storie di donne e uomini che hanno saputo affrontare e superare gli ostacoli della vita per realizzare i propri sogni. **La proposta, circa i personaggi sui quali lavorare**, può essere ampliata in sede di programmazione a seconda delle necessità ed esigenze delle insegnanti.

TUTTI I LABORATORI PROPOSTI PER IL 2 CICLO DELLA SCUOLA PRIMARIA
possono essere realizzati secondo queste modalità:

CON restituzione finale pubblica

- 6 incontri in classe × 2 ore = h12
- 1 incontro di prova generale + restituzione = h2
- 1 ore Coordinamento con insegnanti

- 5 ore Drammaturgia e preparazione testi
- 4 ore Montaggio e regia finale
- **Totale: 24 ore**

SENZA restituzione finale

- 4 incontri in classe × 2 ore = 8
- 1 ore Coordinamento con insegnanti
- 4 ore Preparazione ed elaborazione materiali prodotti
- **Totale: 13 ore**

TUTTI I LABORATORI necessitano di uno SPAZIO DI LAVORO ampio che consenta libertà di movimento, possibilità di stendersi a terra. L'ambiente deve essere sicuro, silenzioso e non di passaggio.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Laboratorio teatrale di espressività corporea, scrittura creativa, con focus su creazione scenica e drammaturgia collettiva.

SHAKESPEARE: L'AMICIZIA, L'ARME E GLI AMORI AI TEMPI DELLO SMARTPHONE

Il progetto nasce dal desiderio di offrire a ragazzi e ragazze delle scuole medie e superiori uno spazio creativo e protetto in cui indagare i temi dell'amore, dell'amicizia e delle relazioni attraverso il linguaggio del teatro e della scrittura. In un'epoca in cui le relazioni giovanili sono spesso mediate dagli smartphone e dai social network, il laboratorio vuole riportare al centro l'incontro vivo, il corpo, la voce, la presenza. Attraverso testi di William Shakespeare, ma anche di poeti e autori classici e contemporanei, i ragazzi esploreranno le grandi domande che attraversano la loro età:

- **Il desiderio e l'impulso adolescenziale** – con *Romeo e Giulietta*, per indagare il conflitto tra generazioni, la potenza del primo amore.
- **L'amore come gioco, confusione e metamorfosi** – con *Sogno di una notte di mezza estate*, dove attrazione e rifiuto si intrecciano in un teatro di trasformazioni, amicizie ferite e ritrovate.
- **L'ironia nei rapporti affettivi** – con *Molto rumore per nulla*, per riflettere su leggerezza, malintesi e autoironia come strumento per disinnescare conflitti e paure.
- **Confusione di genere e fluidità** – con *La dodicesima notte*, per interrogarsi su identità in movimento, innamoramenti possibili e libertà di scegliere chi essere.
- **La gelosia e le relazioni tossiche** – con *Otello*, per affrontare il sospetto, la manipolazione e i pericoli del controllo affettivo, con delicatezza e consapevolezza.
- **Il non amore, il rifiuto e la follia** – con *Amleto*, per riflettere sul dolore del distacco, sul silenzio che ferisce e sulla forza che nasce dal dire "no".

Il percorso si articolerà in incontri pratici in cui si alterneranno:

- letture sceniche e giochi teatrali;
- improvvisazioni e riscritture contemporanee (da Shakespeare alle chat WhatsApp);
- scrittura creativa individuale e collettiva;
- momenti di condivisione e di ascolto reciproco.

OBIETTIVI E FINALITA'

- Offrire agli adolescenti uno spazio protetto e creativo in cui **riconoscersi nei grandi temi universali** e restituirli con parole e gesti propri.
- Lavorare sull'**immaginazione e l'espressione corporea e vocale** per trasformare emozioni in azione scenica.
- Stimolare una riflessione sul **rapporto tra passato e presente**, tra Shakespeare e lo smartphone, tra versi poetici e messaggi digitali.
- Allenare i ragazzi a vivere il teatro come **laboratorio di libertà, gioco e pensiero critico**, capace di accogliere contraddizioni, sogni e fragilità.

Il **Progetto** si concluderà con una restituzione finale in forma di spettacolo, lettura scenica o performance aperta al pubblico (o circoscritta alla sola comunità scolastica) in cui i testi di Shakespeare, gli scritti e le parole dei partecipanti nate durante il laboratorio, prenderanno corpo e voce attraverso una drammaturgia originale e corale nel pieno rispetto della personalità di ciascun partecipante.

DURATA

- **10 incontri da 2 ore ciascuno** (totale: 20 ore in presenza).
- **1 incontro di 2 ore** per Prova generale e Restituzione finale aperta a pubblico.
- **15 ore di lavoro da casa** (Preparazione, coordinamento, editing testi, regia spettacolo)

CONTATTI

Direttore Teatro Evento: Massimo Bertoni +39 335.8134285 – email: direzione@teatroevento.it

Sito web <http://www.teatroevento.20m.com/>

IL PROGETTO SEMEN SEMI DI TEATRO – SEMI DI FUTURO

è ideato e condotto da Alessandra Tomassini Stabile

Dopo gli studi alla Bottega Teatrale Vittorio Gassman di Firenze, la sua formazione si intreccia con maestri e registi che hanno messo al centro della loro ricerca la verità scenica e l'espressività corporea: Vittorio Mezzogiorno, Eugenio Allegri, Ugo Chiti, Vladimir Olschansky, Giorgio Rossi, Cinzia De Lorenzi, Paolo Nani, Chiara Guidi e César Brie. Attrice dal 1994, ha lavorato con il Teatro Stabile

delle Marche, Santarcangelo dei Teatri, ERT Emilia Romagna Teatro, Teatro Stabile di Torino, Fondazione Teatro Due di Parma collaborando con registi come Leo De Berardinis, Giancarlo Cobelli, Claudio Longhi, Walter Le Moli, Nanni Garella, Gabriele Vacis e Gigi Dall'Aglio. Il suo percorso artistico si apre presto a un dialogo con l'educazione e le pratiche corporee: si forma in Psicomotricità presso Istituto I.F.R.A. di Bologna (metodo Aucouturier) e in Mindfulness - Yoga Nidra, preziosi strumenti di pratica e ascolto che utilizza per l'ideazione e conduzione di progetti dedicati a bambini e adolescenti. Autrice e interprete di testi che spesso toccano temi di confine, nel 2008 vince il Concorso Nazionale Bianca Maria Pirazzoli con *Alice, oh che meraviglia*, monologo sul fine vita. Dal 2010 al 2016 porta in scena fiabe e immagini poetiche con la Compagnia Accademia Perduta Romagna Teatri di Forlì, ricevendo nel 2012 il *Premio Silvia* come migliore attrice al Festival *Ti Fiabo e Ti Racconto* di Molfetta. La sua ricerca teatrale abbraccia infanzia, adolescenza e adulti: attrice autrice, regista e formatrice, dal 2001 conduce laboratori di teatro scrittura, cinema e teatro, progetti multiculturali e d'inclusione sociale collaborando con le scuole del territorio nazionale, e con Social Point di Modena, Centro di Salute Mentale di Vignola, Officina delle Trasformazioni, ideando progetti di cinema e teatro con Associazione OTTOMani, CARTA BIANCA Festival Mente Locale – Visioni sul territorio di Bologna. Con lo spettacolo *La Sirenetta. Una fiaba per voce e percussioni* vince il Bando Arte_UraMiBACT 2017, riallestito nel 2024 in una nuova versione che include l'arte del Teatro di figura. Con il testo *BLU.birds* vince la 16° Edizione del Concorso Nazionale Franco Loi 2025, già finalista al *Premio CENDIC Segesta 2019* di Roma e al *ConTest Amleto 2022* di Milano, e rappresentato in forma di lettura scenica a *Situazione Drammatica* per la regia di Tindaro Granata presso lo *SmartLab* di Rovereto. Nel 2018 fonda l'Associazione Culturale *Centro Teatrale Minimo*, curando dal 2017 al 2021 la direzione artistico organizzativa del *Festival Nazionale del Teatro dei Ragazzi di Marano sul Panaro* in provincia di Modena. Dal 2018 collabora, in qualità di attrice, formatrice e regista, con Teatro Evento SCS – teatro per l'infanzia e le nuove generazioni. Il suo lavoro mira a tenere insieme poesia e pedagogia, corpo e scrittura, scena e comunità, al fine di realizzare un teatro che sia al tempo stesso atto artistico, strumento di conoscenza e pratica di libertà.

CHI SIAMO

TEATRO EVENTO SCS – teatro per l'infanzia e le nuove generazioni nasce nel 1969 a Bologna con l'intento di rinnovare linguaggi, tematiche e metodi produttivi. Sull'onda del teatro politico di quegli anni, sviluppa accanto all'attività di produzione spettacolare un intenso lavoro formativo e laboratoriale in ambito sociale e scolastico. Nel 1976 Teatro Evento si costituisce in cooperativa e, facendo della professionalità una scelta definitiva, prosegue il percorso che abbina l'attività produttiva alla sperimentazione 'sul campo' (formazione). E' una delle prime realtà teatrali fin dal 1979 ad operare nelle carceri minorili con i detenuti. Dal 1985 lo Stato e la Regione Emilia Romagna riconoscono e finanziano Teatro Evento come Teatro per le nuove generazioni. Nello stesso anno inizia il lavoro di programmazione di rassegne e stagioni teatrali in spazi pubblici convenzionati. Nel 2010 Teatro Evento diventa cooperativa sociale.

Sostegni, reti e collaborazioni Teatro Evento è un ente culturale riconosciuto e sovvenzionato dal MIC (Ministero della Cultura) e dalla Regione Emilia Romagna, le cui attività teatrali sono riconosciute dall'Unione dei Comuni "Terre di Castelli" (8 Comuni della Provincia di Modena) e dal Distretto Culturale di Casalecchio (5 Comuni della Città Metropolitana di Bologna). Teatro Evento è da sei anni membro della rete In-Box Verde, rete di sostegno del teatro emergente italiano, che vede più di 40 partner di natura diversa (teatri, compagnie, Comuni, circuiti) impegnati in un progetto di promozione e circuitazione di nuove compagnie emergenti. In-Box Verde seleziona e promuove alcune delle

esperienze produttive più interessanti della scena emergente italiana per le nuove generazioni. Grazie alla trasversalità di sguardi dei componenti delle sue reti il progetto premia spettacoli capaci di dialogare in maniera incisiva con il pubblico rappresentando al meglio il nuovo teatro. Attraverso la sua azione promozionale e distributiva In-Box Verde nel suo insieme intende contribuire al rinnovamento del teatro sostenendo la continuità della ricerca artistica e la dignità economica del lavoro delle compagnie attraverso l'acquisto di repliche a cachet di spettacoli già prodotti. Teatro Evento aderisce ad ASSITEJ-Italia che è il segmento italiano di ASSITEJ, un'organizzazione mondiale che riunisce centinaia di teatri ed organizzazioni artistiche e culturali di oltre 80 Paesi. Raggruppa artisti e compagnie teatrali professionali che si dedicano alla creazione di un teatro per il pubblico giovane e intende promuovere la qualità e il significato culturale del teatro per l'infanzia e la gioventù. Teatro Evento è socio attivo (e membro della Direzione Nazionale) di CulTurMedia-Legacoop. Teatro Evento aderisce ad AS.T.RA. - Associazione Teatro Ragazzi, che è un sindacato di impresa e riunisce i Centri di Produzione teatrale e le Imprese di Produzione del Teatro per le Nuove Generazioni. La sua costituzione risale al 2008. As.T.Ra. aderisce a Federvivo- A.G.I.S., Federazione dello Spettacolo dal Vivo.

Centro Teatrale Minimo è un'Associazione Culturale impegnata nella promozione della comunicazione tra le persone attraverso il linguaggio teatrale, sviluppando e favorendo iniziative di ricerca nell'ambito creativo e artistico in tutte le sue possibili declinazioni. Nato nel dicembre 2018 ha sede operativa presso il Teatro di KIA di Marano sul Panaro dove, in collaborazione con il Comune, dal 2017 al 2021 ha curato la direzione artistica e organizzativa del Festival Nazionale del Teatro dei Ragazzi di Marano sul Panaro. Dalla fondazione ad oggi CTM ha consolidato la propria presenza sul territorio dell'Unione Terre di Castelli e del Comune di Castelfranco Emilia, anche attraverso le attività svolte all'interno degli istituti scolastici, ed ha esteso la propria proposta culturale e formativa attraverso la collaborazione con Social Point di Modena, in progetti dedicati agli utenti del Centro di Salute Mentale e Officina delle Trasformazioni di Bologna. CTM ha istituito collaborazioni con la Fondazione ERT-Emilia Romagna Teatro, con l'Associazione Carta Bianca e il Festival Mente Locale-Visioni sul Territorio, con l'Associazione OTTOMani di Bologna specializzata nel cinema d'animazione. A partire da ottobre 2023 il CTM ha uno spazio operativo anche presso il Teatro la Venere di Savignano sul Panaro, in sinergia e collaborazione artistica con l'ente gestore Teatro Evento SCS – teatro per l'infanzia e le nuove generazioni. Sostenendo l'idea di un teatro partecipato il CTM è un luogo di vita quotidiana, di scambio d'idee, di rispetto, di libertà di espressione, di condivisione, d'integrazione, diversità e collaborazione, dove la comunità si riunisce per vivere il presente e immaginare il futuro.

Sito web www.centroteatraleminimo.it